

Udine L'impianto non ha
l'energia sufficiente

Mezzo ospedale senza aria condizionata

Nei reparti più vecchi si toccano
anche i 28°. Anche ieri caldo
in tutto il Friuli: superati i 35°

UDINE. L'ospedale non ha energia a sufficienza per installare i condizionatori in tutti i reparti. A farne le spese sono il personale e i pazienti ricoverati nei padiglioni più vecchi, dove nelle camere la colonna di mercurio supera i 28 gradi. Inevitabili i disagi e l'Azienda sta cercando di correre ai ripari per la prossima estate. La situazione è nota, anche perché un po' da tutti i reparti, escluse le sale operatorie, la Cardiocirurgia, le Terapie intensive il padiglione Petracco e le Malattie infettive, dotate di aria condizionata, sul tavolo del direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia continuano ad arrivare segnalazioni di disagio.

I SERVIZI IN CRONACA

L'AFI ■

I disagi maggiori nei padiglioni più vecchi
I ventilatori non bastano: nelle camere anche 28 gradi

L'Azienda corre ai ripari per la prossima estate:
investito un milione di euro per avere più potenza

Energia insufficiente, mezzo ospedale al caldo

La centrale tecnologica è inadeguata: impossibile installare nuovi condizionatori

di GIACOMINA PELLIZZARI

L'ospedale non ha energia a sufficienza per installare i condizionatori in tutti i reparti. A farne le spese sono il personale e i pazienti ricoverati nei padiglioni più vecchi dove i ventilatori non bastano e la temperatura supera i 28 gradi. Inevitabili i disagi. Ma l'Azienda sta cercando di correre ai ripari per la prossima estate.

La situazione è nota anche perché quasi da tutti i reparti, escluse le sale operatorie, la cardiocirurgia, le terapie intensive il padiglione Petracco e le Malattie infettive dotate di aria condizionata, sul tavolo del direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santa Maria della Misericordia continuano ad arrivare le lamentele. Oltre al personale che, in queste ore continua a boccheggiare, sono soprattutto i pazienti anziani a soffrire il caldo visto che, nonostante l'utilizzo dei ventilatori, nelle camere la temperatura si mantiene sui 28 gradi.

Proprio perché il potenziamento dell'impianto di condizionamento è urgente non è possibile attendere il completamento della centrale tecnologica del nuovo ospedale, previsto per il 2011. Fat-

ta questa valutazione, il vertice dell'Azienda ospedaliero-universitaria ha deciso di adeguare la centrale elettrica esistente e chiedere, prima della prossima estate, un potenziamento di energia. Un investimento che raggiunge un milione di euro.



I problemi maggiori nei padiglioni vecchi

«Il problema c'è - ammette il direttore dei servizi tecnici, Elena Moro - in questo momento non abbiamo sufficiente energia per sostenere ulteriori incrementi strutturati dell'impianto di condizionamento». In altre parole non è possibile collegare all'impianto elettrico i condizionatori, al massimo c'è spazio solo per qualche ventilatore. «L'Azienda - continua Moro - ha già predisposto la gara d'appalto per adeguare la centrale elettrica e aumentare prima della prossima estate la disponibilità energetica che attualmente esiste nell'area ospedaliera. Ci servirà per dare risposte in termini di aria condizionata ai vecchi padiglioni e di attivare il nuovo centro radiodiagnostico. Tutto ciò in attesa di avere la nuovissima centrale tecnologica che sarà pronta tra qualche anno».



L'impianto di condizionamento è in funzione solo nelle sale operatorie, nelle terapie intensive, in cardiocirurgia, in cardiologia, nel padiglione Petracco e malattie infettive